



il documento è diretto in quanto con esso si viene a realizzare l'esercizio della competenza potestativa del Consiglio in materia di gestione e di impiego dei fondi, giusta l'art. 8 della legge del 1923, n. 966.

Ciò premesso, l'esame del progetto di previsione porta a constatare che le spese, come di consueto, sono classificabili in due grandi gruppi:

a) - spese già autorizzate da un atto dispositivo permanente o temporaneo di contenuto normativo, avuto riguardo alla natura obbligatoria, ricorrente o d'ordine (nel senso cioè, correlativa all'entrata) quali sono le spese di acquisto e di incasso, gli oneri per il personale, per la manutenzione ordinaria e simili.

b) - Spese di natura facoltativa, discrezionale, non prevedibili e tutte per ciò stesso, non ancora assistite dalla necessaria deliberazione del Consiglio di amministrazione. Eipiche, tra queste, sebbene non formino oggetto della